



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

COMUNICATO STAMPA

ANTIRICICLAGGIO: NOTARIATO E ISTITUZIONI A CONFRONTO

Milano, 10 giugno 2011 – Rappresenta il 10% del PIL il riciclaggio in Italia per un valore complessivo tra i 75,7 e 110 miliardi di euro (secondo stime Eurispes e osservatorio usura Confesercenti) contro il 5% a livello mondiale stimato dal Fondo monetario internazionale. Il peso del riciclaggio in Italia e il contributo che alla sua lotta può dare il mondo delle professioni è stato discusso oggi a Milano dal Notariato italiano insieme ai vertici della Direzione nazionale antimafia, Ministero dell'economia e finanze, Banca d'Italia, Ministero dell'interno e Guardia di finanza nel convegno “ Lotta al riciclaggio: bilanci, esperienze ed istruzioni operative. Il Notariato incontra gli attori del sistema” organizzato dalla Fondazione italiana per il Notariato in collaborazione con la commissione antiriciclaggio del Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio notarile di Milano.

Il Notariato italiano da molti anni è attivo sotto questo profilo: nel 2009 è stato il primo ordine professionale in Italia ad assumere il ruolo e la responsabilità di autorità di interposizione in materia di antiriciclaggio. Attraverso un protocollo d'intesa siglato con l'UIF in vigore da luglio 2009 è previsto lo scambio in via telematica delle informazioni sulle segnalazioni di operazioni sospette con modalità idonee a garantire l'anonimato dei notai segnalanti.

“Stiamo lavorando”, ha dichiarato Giovanni Vigneri, coordinatore della Commissione antiriciclaggio del CNN, “per attivare ulteriori protocolli con Guardia di Finanza e Direzione Investigativa Antimafia del Ministero dell'interno che consentano di gestire in forma anonima e telematica le richieste di approfondimento sulle segnalazioni di operazioni sospette ed è a disposizione, qualora il Ministero della Giustizia voglia portare avanti il progetto per la creazione degli archivi informatici previsti dal dlgs 231/2007 che consentirebbero di fare un salto di qualità alle indagini patrimoniali”.

Il contributo dei professionisti alla lotta contro il riciclaggio è il risultato di una cultura che ancora deve svilupparsi nel mondo degli operatori economico-giuridici. E questa situazione, secondo una ricerca presentata dall'Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia, si registra in modo uniforme in tutta Europa.

“I nuovi standard internazionali attualmente in discussione al GAFI prevederanno sicuramente un ampliamento del ruolo dei professionisti nel presidio della prevenzione antiriciclaggio”, ha ribadito Giuseppe Maresca, direttore della Direzione Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali del Ministero dell'economia e finanze, “l'Amministrazione guarda con interesse al contributo del Notariato per la consultazione pubblica sui nuovi standard che si terrà in autunno. La collaborazione con la categoria in questi anni, sin dal dlgs 231/2007, è stata proficua perché il notaio svolge tipicamente funzioni di tutela della legalità e ci aspettiamo che il Notariato investa ancora maggiormente sulle procedure e i sistemi di prevenzione del riciclaggio”.

“Abbiamo interesse che i custodi dei cancelli della legalità, i cosiddetti “gatekeeper”, siano i primi a vigilare sulla legalità, senza la loro cooperazione non si può immaginare una lotta efficace contro la criminalità organizzata”, ha dichiarato Alberto Cisterna, procuratore nazionale antimafia aggiunto della Direzione Nazionale Antimafia.

Ammontano a 27.029 le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette inviate all'UIF nel 2010, il 43% in più rispetto al 2009. Sono 135.789 le SOS inviate dal 1997 ad oggi. La maggior parte, il 53,56% (72.734), sono arrivate dal Nord Italia, il 25,20% dal Centro (34.218) e il 21,24% dal Sud



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

(28.837). Tra le segnalazioni sospette pervenute dai professionisti dal 2007 ad oggi il notariato fa la parte del leone: su 887 segnalazioni pervenute all'UIF 482 sono quelle pervenute dai notai. Secondo Giovanni Castaldi, direttore dell'UIF, Banca d'Italia: "E' positivo il bilancio dell'attività finora svolta, la qualità media delle segnalazioni tende a migliorare, ma la sensibilità dei professionisti alla problematica è ancora insufficiente e senza il loro contributo qualificato è più complicato immaginare una maggiore efficienza nella lotta al riciclaggio".

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Relazioni con i Media- Consiglio Nazionale del Notariato

Chiara Cinti 346/3808202 - ccinti@notariato.it